



# COMUNE DI GIAVENO

VIA FRANCESCO MARCHINI, 1 – 10094 (GIAVENO – TO)  
TEL. 0119326400 FAX. 0119364039

P.E.C. PROTOCOLLO@CERT.COMUNE.GIAVENO.TO.IT



## VARIANTE PARZIALE N° 2 AL P.R.G.C. VIGENTE PROGETTO DEFINITIVO

### DICHIARAZIONE DI SINTESI – VA3

ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e relativo Allegato VI  
Delibera di Giunta Regionale n. 21-892 del 12 gennaio 2015

PROGETTAZIONE:

STUDIO Arch. Enrico BONIFETTO



Febbraio 2021

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Arch. Paolo CALIGARIS

**INDICE**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. NATURA DELLA VARIANTE PARZIALE N° 2 .....</b>	<b>3</b>
<b>3. IL PERCORSO DI FORMAZIONE DEL PROCESSO DI V.A.S. ....</b>	<b>4</b>
<b>3.1 I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO .....</b>	<b>8</b>
<b>3.2 DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DI INFORMAZIONE DEL PUBBLICO .....</b>	<b>8</b>
<b>3.3 I RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI – FASE DI SCOPING E REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE .....</b>	<b>9</b>
<b>4. MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE NELLA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G.C. VIGENTE.....</b>	<b>13</b>

## 1. PREMESSA

Il presente documento ha il compito di accompagnare il piano fin dalle prime fasi propedeutiche della sua formazione, dalla specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale sino all'approvazione del progetto definitivo; ed inizia formalmente con l'adozione della documentazione ambientale finalizzata al supporto del piano e alla consultazione dei soggetti con competenza ambientale.

La finalità principale è quindi quella di illustrare con quali modalità le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto dei contenuti del RA, dei pareri espressi dalle autorità competenti in materia ambientale e dei risultati delle consultazioni avviate dall'Amministrazione Comunale.

Verranno inoltre evidenziare le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, anche rispetto alle possibili alternative individuate e, quindi, le misure previste per il monitoraggio.

La relazione si conclude esplicitando il percorso attuato unitamente agli atti amministrativi adottati, quelli acquisiti dai soggetti con competenza ambientale e le eventuali osservazioni di carattere ambientale acquisite nei periodi di pubblicazione (60 gg. - art.14 del D.Lgs. 152/2006).

## 2. NATURA DELLA VARIANTE PARZIALE N° 2

In rapporto al quadro legislativo nazionale e regionale in materia ambientale precedentemente delineato, il processo di valutazione è stato avviato fin dalle fasi iniziali della variante parziale al piano regolatore per garantire il corretto apprezzamento delle ricadute positive e negative del Piano stesso sull'ambiente e sul territorio.

Il processo valutativo pone particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- rappresentare il momento di coordinamento tra gli obiettivi, le finalità e le linee d'azione previste dalla variante al PRG, con particolare riferimento all'integrazione delle componenti ambientali;
- definire criteri ed indicatori per la valutazione delle strategie territoriali e delle conseguenti ricadute ambientali;
- favorire la "processualità" e la partecipazione alla formazione del piano sia degli enti con competenze ambientali/territoriali, sia del pubblico interessato.

Il metodo valutativo rappresenta un elemento di supporto alla formazione della variante, consentendo di costruire un sistema logico che, accompagnando la redazione e l'attuazione del Piano, ne regola gli sviluppi e ne indirizza le scelte al fine di mantenere la migliore qualità ambientale sul territorio e limitandone gli impatti.

Nello specifico tale sistema si sviluppa in queste fasi principali:

- Descrizione e analisi dello scenario di riferimento ambientale (stato di fatto).
- Definizione degli obiettivi del piano in rapporto al proprio territorio di riferimento e in relazione alle politiche generali ambientali di livello settoriale, provinciale, regionale, nazionale e comunitario (analisi di coerenza).
- Costruzione di un set di indicatori funzionali a descrivere le caratteristiche dello scenario iniziale in riferimento agli aspetti connessi alle caratteristiche pertinenti al piano e a valutare il grado di incidenza delle politiche e delle previsioni avanzate in funzione del raggiungimento degli obiettivi del piano o programma in fase di attuazione.

- Valutazione delle alternative di piano mediando tra quelle che garantiscono al contempo il minore impatto ambientale e le maggiori possibilità di raggiungere gli obiettivi stabiliti, e valutando complessivamente le azioni del piano in funzione della logicità interna e della coerenza con le politiche generali - analisi di coerenza interna/esterna e verticale/orizzontale.
- Costruzione del processo di partecipazione e consultazione per garantire la trasparenza mediante la diffusione, durante il processo di formazione, degli atti e degli elaborati.
- Monitoraggio dell'attuazione del piano per verificare il raggiungimento dei risultati attesi; in caso di divergenza tra quanto atteso e quanto verificato, si innesca il processo di modifica del piano per riallinearlo agli obiettivi iniziali o per variarlo in funzione di nuove finalità.

### 3. IL PERCORSO DI FORMAZIONE DEL PROCESSO DI V.A.S.

L'Amministrazione Comunale di Giaveno intende procedere alla revisione del proprio strumento urbanistico attraverso l'attivazione di una specifica variante parziale ai sensi dell'art. 17 c. 5 della L.R. 56/77 e s.m.i., al fine di recepire una serie di istanze diversamente distribuite all'interno del territorio comunale, considerate di pubblico interesse in quanto espressione delle molteplici esigenze di tipo insediativo e di sviluppo economico provenienti dalla popolazione insediata, nonché coerenti con l'impianto strutturale del P.R.G.C. vigente, rientranti nell'ordinaria attività di pianificazione e gestione urbanistica a livello locale.

Il Comune di Giaveno è dotato di PRGC approvato dalla Regione Piemonte con DGR n. 66-17186 del 21/9/1992; allo strumento urbanistico generale vigente sono state apportate le seguenti varianti:

- Variante n. 1, approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 5-22541 del 29/9/1997;
- VARIANTE PARZIALE n. 1 bis, approvata, con le procedure dell'Art. 17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., con delibera C.C. n. 67 del 30/11/1998.
- DECRETO DEL SINDACO n. 1/99 del 5/2/1999 di parziale riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, a seguito di parere favorevole del Consiglio Regionale di Sanità n. 22 del 25/1/1999, per l'ampliamento e la bonifica dell'area esistente destinata alla raccolta differenziata dei rifiuti.
- VARIANTE PARZIALE 1 ter, approvata, con le procedure dell'Art.17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., con delibera C.C. n. 24 del 29 febbraio 2000.
- VARIANTE PARZIALE 1 quater, approvata, con le procedure dell'Art.17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., con delibera C.C. n. 55 del 26.09.2000.
- MODIFICA 1 al PRGC Variante 1 quater: Correzione di errori materiali cartografici alla variante 1 quater al Piano Regolatore Generale Comunale, approvata, con le procedure dell'Art.17, 8° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., con delibera C.C. n. 27 del 9.07.2001.
- MODIFICA 2 al PRGC Variante 1 quater: Correzione di errori materiali cartografici alla variante 1 quater al Piano Regolatore Generale Comunale, approvata, con le procedure dell'Art.17, 8° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., con delibera C.C. n. 49 del 9.10.2001.
- VARIANTE PARZIALE 1 quinquies, approvata, con le procedure dell'Art.17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., con delibera C.C. n. 48 del 9.10.2001;
- VARIANTE PARZIALE 1 sexies, approvata, con le procedure dell'Art.17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., con delibera C.C. n. 37 dell'8.07.2002.

- VARIANTE PARZIALE 1 septies, approvata, con le procedure dell'Art.17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., con delibera C.C. n. 6 del 10.02.2003.
- VARIANTE PARZIALE 1 octies, approvata, con le procedure dell'Art.17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., con delibera C.C. n. 6 del 12.02.2004.
- VARIANTE PARZIALE 1 nonies, approvata, con le procedure dell'Art.17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., con delibera C.C. n. 9 del 13.02.2006.
- VARIANTE PARZIALE 1 decies approvata, con le procedure dell'Art.17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., con delibera C.C. n. 16 del 12.06.2006.
- VARIANTE PARZIALE 1 undecies approvata, con le procedure dell'Art.17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., con delibera C.C. n. 27 del 2.07.2007.
- VARIANTE PARZIALE 1 duodecies approvata, con le procedure dell'Art.17, 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., con delibera C.C. n. 44 del 27.09.2007.

In data 28.11.2011 con D.G.R. n. 28 - 2935 veniva approvata la prima revisione al PRGC, redatta tra l'altro per adeguare le previsioni viarie ed insediative dello strumento urbanistico generale vigente al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) anche a seguito degli eventi alluvionali del 1994 e 2000 ed alle indicazioni del P.A.I., ed al Nuovo Regolamento Edilizio Comunale di cui alla L.R. 8.7.1999 n. 19.

Tale prima revisione, approvata ai sensi del 1° comma, avendo previsto la capacità insediativa del Piano per il prossimo decennio, è a tutti gli effetti da considerarsi come nuovo PRGC.

Ne consegue che le modifiche ex 8° comma (ora 12°) e le varianti parziali ex 7° comma art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i., di seguito redatte, fanno riferimento alla Prima revisione, in merito alla tipologia di variante e verifica dei parametri ai sensi dell'art. 17, rispettivamente al 5° ed al 12° comma della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. 3/2013.

In data 20.12.2012 con delibera C.C. n.55 veniva approvata la MODIFICA n.1 della Prima Revisione al PRGC, predisposta ai sensi dell'Art. 17, 8° comma (ora 12°), lettera a) della L.R. 56/77 e s.m.i., allo scopo di Correggere alcuni errori materiali sulla cartografia e sulle Norme di Attuazione, ed incongruenze riscontrate tra i disposti normativi generali, la cartografia, e i disposti specifici enunciati su ogni singola scheda, riscontrati durante la gestione del piano.

In data 16.03.2015 con delibera C.C. n.13 veniva approvata la MODIFICA n.2 della Prima Revisione al PRGC, predisposta ai sensi dell'Art. 17, 8° comma (ora 12°), lettera a) della L.R. 56/77 e s.m.i., allo scopo di correggere alcuni errori materiali sulla cartografia e sulle Norme di Attuazione, ed incongruenze riscontrate tra i disposti normativi generali, la cartografia, e i disposti specifici enunciati su ogni singola scheda, riscontrati durante la gestione del piano.

In data 13.07.2016 con delibera C.C. n.38 veniva approvata la MODIFICA n.3 della Prima Revisione al PRGC, predisposta ai sensi dell'Art. 17, 8° comma (ora 12°), lettera a) della L.R. 56/77 e s.m.i., allo scopo di Correggere ulteriori errori materiali sulla cartografia e sulle Norme di Attuazione, ed incongruenze riscontrate durante la gestione del piano.

In data 07.02.2018 con delibera C.C. n.5 veniva approvato il progetto definitivo della VARIANTE PARZIALE N.1 della Prima Revisione al PRGC, predisposta ai sensi dell'Art. 17, 5° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., allo scopo di adeguare le destinazioni d'uso del PRGC alle modifiche e integrazioni ai

sensi D.C.R. n.191-43016 del 20.11.2012 dei Criteri e Indirizzi per la programmazione del commercio in sede fissa approvate con DCC 3/2016 del 25/01/2016.

Con riferimento alle decisioni dell'Organo Tecnico Comunale in merito alla assoggettabilità della variante parziale n. 2 al P.R.G.C., anche sulla base dei pareri pervenuti da parte dei soggetti con competenza ambientale coinvolti nel processo di VAS, si è ritenuto opportuno procedere ad approfondire ulteriormente alcuni aspetti ambientali connessi alle scelte urbanistiche proposte dal procedimento di variazione allo strumento urbanistico locale, con particolare riferimento alla specificazione finalizzata al reperimento di interventi di compensazione ambientale da abbinare all'attuazione dei singoli interventi considerati maggiormente impattanti sotto il profilo della componente suolo e della relativa perdita di superfici libere permeabili, nonché per quanto attiene la salvaguardia delle peculiarità paesaggistiche caratterizzanti il territorio in esame.

Pertanto, durante la seduta dell'Organico Tecnico, così come indicato all'interno della Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, si è provveduto a utilizzare gli elementi già forniti in sede di verifica di assoggettabilità per *"...adempire alla fase di specificazione e definire l'ambito di influenza della variante ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale..."*. (ved. pagg. 8, 10 e 11 della stessa DGR).

Sulla base delle prescrizioni derivanti dal quadro normativo precedentemente delineato è possibile tratteggiare un iter di massima di approvazione della revisione generale del P.R.G.C. di Giaveno con particolare riferimento a quello definito dalla nuova L.R. 56/77 così modificata dalle leggi 3 e 17 del 2013.

Nella tabella seguente vengono proposte le fasi del processo di V.A.S. coordinate con quelle urbanistiche relative alla revisione generale di piano comprensiva dei soggetti coinvolti al fine della loro consultazione e partecipazione al procedimento, nonché per il recepimento dei relativi pareri di competenza (la freccia rossa indica la fase di riferimento).

j.1. Procedimento integrato per l'approvazione delle Varianti parziali al PRG: fase di verifica di

<b>Il Comune adotta la variante parziale, comprensiva del documento tecnico per la fase di verifica VAS (DCC)</b>			
<b>Entro il termine massimo di 90 gg dall'invio della documentazione</b>	Il comune pubblica la variante parziale per <b>15+15 gg</b> per le osservazioni	Il comune trasmette la variante parziale e il documento di verifica ai soggetti con competenza ambientale che inviano i pareri entro i <b>successivi 30 gg dalla data del ricevimento</b>	Il comune trasmette la variante parziale e il documento di verifica alla Provincia o alla Città metropolitana che entro <b>45 gg</b> formula il parere anche ai fini della verifica di VAS
	In caso di silenzio l'iter procede		
	La fase di verifica di assoggettabilità, si conclude con l'emissione del provvedimento di verifica da parte dell'autorità comunale competente, che tiene conto dei pareri trasmessi dai soggetti con competenza ambientale; in caso di necessità di avvio della fase di valutazione utilizza gli elementi forniti dai soggetti con competenza ambientale consultati per svolgere la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale. Il provvedimento è reso pubblico sul sito informatico del Comune (art 12, c 5, d.lgs. 152/2006)		
<b>NO VALUTAZIONE</b>		<b>SI VALUTAZIONE</b>	
Il consiglio comunale controdeduce alle osservazioni, dà atto di aver recepito il parere della Provincia o della Città metropolitana e le eventuali prescrizioni formulate con il provvedimento di verifica e approva la variante con deliberazione (DCC) entro <b>30 gg</b> dallo scadere del termine delle pubblicazioni *		Il comune adotta la variante parziale, comprensiva del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, controdeducendo alle osservazioni e recependo le indicazioni della Provincia o della Città metropolitana (DCC) *	
La variante entra in vigore con la pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione ed è esposta in pubblica visione sul sito del comune e trasmessa alla Regione e alla Provincia o alla Città metropolitana entro <b>10 gg</b> dall'approvazione			
		Il comune pubblica la variante parziale, il RA e la sintesi non tecnica per <b>60 gg</b> per le osservazioni in merito agli effetti ambientali (termine fissato dal Dlgs. 152/2006)	Il comune comunica l'avvenuta pubblicazione e le modalità di accesso ai documenti, ai soggetti competenti in materia ambientale che entro <b>60 gg</b> esprimono il parere di competenza in merito agli effetti ambientali (termine fissato dal Dlgs. 152/2006)
		L'autorità comunale competente per la VAS emette il <b>parere motivato entro 90 gg</b> dal termine delle consultazioni	
		Il Comune, procede alla revisione del piano, anche ai sensi dell'art. 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006, e predispone gli elaborati per l'approvazione, comprensivi della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio	
		Il consiglio comunale, dà atto di aver recepito il parere della Provincia o della Città metropolitana e di aver tenuto conto del parere motivato e approva la variante con deliberazione (DCC)	
		La variante entra in vigore con la pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione ed è esposto in pubblica visione sul sito del comune e trasmesso alla Regione e alla Provincia o alla Città metropolitana entro <b>10 gg</b> dall'approvazione	



### 3.1 I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

L'Autorità procedente è la Pubblica Amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano/programma; nel caso in cui il proponente sia una P. A., l'autorità procedente coincide con il proponente; nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la Pubblica Amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva.

**Autorità procedente: Comune di Giaveno.**

Il Soggetto proponente è la Pubblica Amministrazione o il soggetto privato, secondo le competenze previste dalle disposizioni vigenti, che elabora il piano o il programma da sottoporre a valutazione ambientale.

**Autorità proponente: Comune di Giaveno.**

L'Autorità competente è la Pubblica Amministrazione cui compete l'approvazione del provvedimento che collabora con l'autorità procedente/proponente, nonché con i soggetti competenti in materia ambientale consultati nell'ambito delle conferenze di copianificazione o nelle altre forme previste dalle disposizioni in materia, al fine di garantire la sostenibilità delle azioni promosse, la quale esplica tale funzione attraverso il proprio organo tecnico istituito ai sensi della L.R. 40/98.

**Autorità competente: Organo Tecnico Comunale.**

Sono stati infine individuati in relazione all'esercizio delle loro specifiche funzioni amministrative e competenze in materia ambientale, tenuto conto del territorio interessato, della tipologia di piano o programma e degli interessi pubblici coinvolti, i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale:

- Agenzia Regionale Protezione Ambiente – A.R.P.A. Piemonte;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte;
- Provincia di Torino – Settore ambiente;
- Società Metropolitana Acque Torino – SMAT

### 3.2 DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DI INFORMAZIONE DEL PUBBLICO

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi ritenuti imprescindibili dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali pertinenti alla valutazione ambientale strategica.

Sono stati quindi utilizzati tutti gli strumenti più idonei a disposizione dell'Amministrazione comunale per garantire la massima informazione, partecipazione, diffusione e pubblicizzazione delle fasi valutative del piano.

La proposta di variante unitamente ai documenti di V.A.S. sono stati messi a disposizione presso l'ufficio tecnico di Giaveno (con apposito orario visite e ricevimento) e sul Sito web comunale, fornendo agli utenti specifica casella di posta ordinaria e certificata per far pervenire tutte le informazioni e rilievi ritenuti necessari.



### 3.3 I RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI – FASE DI SCOPING E REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Come accennato il primo step relativo al processo di valutazione ambientale prevede la redazione di un documento tecnico preliminare di scoping (“rapporto preliminare”) finalizzato alla definizione della portata delle informazioni da inserire all’interno del rapporto ambientale e il livello di dettaglio delle analisi e delle informazioni ambientali necessarie alla valutazione ambientale che accompagnerà l’intero procedimento urbanistico relativo alla variante parziale n° 2 al P.R.G.C. vigente del Comune di Giaveno.

In questa fase l’autorità preposta alla V.A.S. ha quindi consultato i soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisire i relativi pareri di competenza e definire le modalità di partecipazione consultazione dei soggetti e/o Enti coinvolti nel processo.

Secondo le disposizioni di legge in materia tutta la documentazione è stata quindi inviata agli Enti/Soggetti a diverso titolo coinvolti per l’istruttoria della variante e relativa VAS.

In seguito l’autorità preposta alla V.A.S. ha recepito le risultanze dei pareri espressi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale già richiesti nell’ambito della verifica di assoggettabilità a VAS e, così come indicato all’interno della Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 (cfr. par. 1.2; 1.4; 1.7 e 1.8 di seguito riportati), si avvale degli elementi forniti in sede di verifica (screening) per adempiere alla fase di specificazione (scoping) e definire l’ambito di influenza della variante ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale secondo le modalità indicate all’interno del provvedimento di Organo Tecnico Comunale.

#### 1.2. Soggetti coinvolti

*In caso di piani soggetti alla fase di verifica di assoggettabilità, l’autorità procedente:*

- *predispone il documento tecnico di verifica;*
- *trasmette la documentazione all’autorità competente in materia di VAS;*
- *in caso di esclusione dalla successiva fase di valutazione, provvede a integrare gli esiti della verifica nel piano e procede con l’iter di formazione del piano stesso, dando atto nella deliberazione di approvazione degli esiti della fase di verifica;*

....

*- in caso di assoggettabilità alla successiva fase di valutazione, provvede a integrare gli elaborati del piano con il rapporto ambientale e le necessarie modifiche derivanti dalla fase di verifica svolta, utilizzando gli elementi di specificazione eventualmente forniti dai soggetti consultati e prosegue il procedimento come sotto elencato a partire dal quinto trattino.*

*In caso di piani soggetti alla fase di valutazione, l’autorità procedente:*

- *predispone il documento tecnico preliminare (o rapporto preliminare come definito all’articolo 13, comma 1 del D. Lgs. 152/2006);*
- *individua i soggetti con competenza ambientale da consultare;*
- *trasmette la documentazione all’autorità competente in materia di VAS e ai soggetti competenti in materia ambientale da consultare ai fini della specificazione dei contenuti del rapporto ambientale;*
- *predispone il rapporto ambientale tenendo conto dei contributi dei soggetti consultati;*

- mette a disposizione gli elaborati del piano comprensivi del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica sul sito informatico e presso l'ufficio dell'autorità competente e pubblica l'informazione dell'avvenuta messa a disposizione;

...

#### 1.4. Documentazione necessaria

“... Qualora in fase di Verifica si sia stabilita la necessità di assoggettare a valutazione la variante o il piano o si sia in uno dei casi in cui la valutazione risulta obbligatoria, l'amministrazione proponente, sulla scorta delle informazioni contenute nel documento tecnico di verifica o documento tecnico preliminare e dei contributi acquisiti dai soggetti consultati nella fase di Verifica o Specificazione, dovrà elaborare il rapporto ambientale, la relativa sintesi non tecnica e il piano di monitoraggio ambientale, secondo l'articolazione indicata dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006. Si ricorda l'importanza della collaborazione tra Autorità competente in materia di VAS e Autorità procedente per l'elaborazione e la redazione del Progetto preliminare della variante o del piano...”

#### 1.7. Iter procedurale

II. Specificazione: “... Nel caso di varianti urbanistiche e di piani esecutivi, soggetti a verifica di assoggettabilità, qualora l'autorità competente determini la necessità di assoggettare alla valutazione la variante, gli elementi forniti dalla stessa e dai soggetti con competenza ambientale consultati, sono utilizzati per adempiere alla fase di specificazione e definire l'ambito di influenza della variante o del piano e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale”.

Infine, all'interno dello schema procedurale j1 (integrato) contenuto nel paragrafo 1.8. – Integrazione tra procedure ambientali, viene indicato il seguente passaggio: “... La fase di verifica di assoggettabilità, si conclude con l'emissione del provvedimento di verifica da parte dell'autorità comunale competente, che tiene conto dei pareri trasmessi dai soggetti con competenza ambientale; in caso di necessità di avvio della fase di valutazione utilizza gli elementi forniti dai soggetti con competenza ambientale consultati per svolgere la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale. Il provvedimento è reso pubblico sul sito informatico del Comune (art 12, c 5, d.lgs. 152/2006).

Secondo le disposizioni contenute nella L.R. 56/77 e s.m.i tutta la documentazione, comprensiva degli elaborati urbanistici, è stata quindi oggetto di specifica ri-adozione da parte del competente Consiglio Comunale al fine di recepire tutte le indicazioni fornite in sede delle sopramenzionate fasi di valutazione ambientale connesse al procedimento urbanistico.

Di seguito le fasi principali del procedimento:

- In data 08/04/2019, con D.C.C. n°22 è stata adottata, ai sensi dell'art.17 c.5 della LUR 56/77 e s.m.i., la Variante Parziale n°2
- Il progetto preliminare della Variante Parziale n. 2 al PRGC contenente tra gli elaborati anche quelli relativi alle analisi di compatibilità ambientale è stato pubblicato all'Albo pretorio dal 18 aprile al 18 maggio 2019. Dal 16 maggio al 31 maggio sono state presentate, nei termini prescritti, n° 31 osservazioni; successivamente sono state depositate all'Ufficio del protocollo del Comune n° 2 ulteriori osservazioni fuori termine. Per decisione dell'Amministrazione tutte le osservazioni, sia pervenute nei termini che fuori termine, sono state esaminate, valutate e controdedotte.

- Il Documento tecnico di Assoggettabilità alla VAS, adottato contestualmente al Progetto Preliminare della Variante, è stato trasmesso ai soggetti con competenza ambientale consultati, in particolare ARPA, Provincia di Torino, Dipartimento Ambiente - Valutazioni ambientali, e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.
- Sulla base dei pareri pervenuti da parte dei soggetti precedentemente citati l'Organo Tecnico Comunale riunitosi nella seduta del 15/07/2019, ha ritenuto opportuno procedere ad approfondire ulteriormente alcuni aspetti ambientali connessi alle scelte urbanistiche, avvalendosi degli elementi forniti in sede di verifica di assoggettabilità (screening), già precedentemente espletata come sopra richiamato, per adempiere alla fase di specificazione (scoping) e definire quindi l'ambito di influenza della variante ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale secondo le modalità indicate all'interno del medesimo provvedimento di Organo Tecnico Comunale (così come indicato all'interno della Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 - pagg. 8, 10 e 11), con particolare riferimento alle ulteriori precisazioni finalizzate all'esplicitazione delle modalità di reperimento degli interventi di compensazione ambientale da abbinare all'attuazione dei singoli interventi considerati maggiormente impattanti sotto il profilo della componente suolo e della relativa perdita di superfici libere permeabili, nonché per quanto attiene la salvaguardia delle peculiarità paesaggistiche caratterizzanti il territorio in esame.
- L'Organo Tecnico Comunale per la VAS ha disposto quindi l'assoggettamento della Variante parziale n°2 al vigente PRGC di Giaveno a VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, attraverso la predisposizione di specifico Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Piano di monitoraggio al fine di approfondire le tematiche ambientali così come evidenziato all'interno dei pareri dei soggetti con competenza ambientale.
- Il Rapporto Ambientale di valutazione della variante parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente ha quindi supportato ed integrato, per gli aspetti paesaggistico-ambientali l'elaborazione dei documenti urbanistici del progetto preliminare della variante stessa, recependo le osservazioni degli Enti, in particolare, seguendo le indicazioni contenute nel parere della Città Metropolitana.

In particolare il R.A. ha approfondire le misure compensative, secondo le metodologie già contenute nel R.A. del Piano regolatore vigente già precedentemente soggetto a procedimento VAS, analizzando singolarmente e valutando economicamente gli interventi da effettuarsi per la riqualificazione, la rinaturalizzazione e l'incremento della funzionalità ecologica dell'ambito perfluviale del tratto urbano del torrente Tortorello, in parte area prativa, ed in parte, come citato dalla Provincia di Torino, occupata da orti abusivi, ed in parte con depositi impropri di attrezzature agricole e macchinari.

Per l'attuazione di tale ambito è stato quantificato un onere indotto unitario da applicarsi per ogni metro quadrato di suolo consumato (Vedi allegato 3 del Rapporto Ambientale facente parte integrante della Variante Parziale 2).

- In data 15/06/2020, con D.C.C. n.19, il Consiglio Comunale di Giaveno ha quindi riadottato il Progetto Preliminare della Variante Parziale n.2 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'articolo 17 comma 5° della L.R.56/77 e s.m.i. con contestuale controdeduzione alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della D.C.C. n. 22 del 08/04/2019 di adozione del progetto preliminare della Variante Parziale n 2.

La succitata deliberazione, comprensiva degli elaborati tecnici costituenti la variante, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale per il periodo di 60 (sessanta) giorni consecutivi dal 01/08/2020 al 29/09/2020 compresi, secondo quanto stabilito dal citato comma 7, art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i., durante i quali chiunque ha potuto prenderne visione e presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite agli ambiti ed alle previsioni della variante ESCLUSIVAMENTE in merito agli effetti ambientali.

Nei termini prescritti sono pervenuti:

- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino in data 24/09/2020 prot. Comunale n. 0022342

Oltre i termini prescritti è pervenuto:

- ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente - Dipartimento territoriale Piemonte Nord-Ovest: in data 29/10/2020, Prot. F06- 2020 – 03297 - 001.
- Tenuto conto delle analisi e valutazioni di cui ai punti precedenti, in data 30 novembre 2020 l'Organo Tecnico Comunale ha potuto pertanto esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. N. 25-2977 del 29/02/2016, parere positivo circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo della variante parziale n°2, richiedendo che il progetto definitivo recepisca i pareri e contributi espressi nei termini sopra riportati.
- A completamento del processo ambientale l'intera documentazione tecnico-amministrativa è stata resa disponibile sul sito web comunale e trasmessa ai Soggetti competenti in materia ambientale consultati

#### **4. MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE NELLA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G.C. VIGENTE**

La VAS non rappresenta solamente un elemento valutativo, ma si integra nel Piano e ne diventa elemento costruttivo, gestionale e di monitoraggio, ed è tanto più efficace quanto più interviene al momento giusto del processo decisionale.

Nel caso della presente variante parziale al P.R.G.C. di Giaveno, il processo di Valutazione Ambientale Strategica ha accompagnato l'intero percorso progettuale, dalla definizione degli obiettivi strategici fino alla configurazione degli interventi specifici sul territorio.

Lo sviluppo del Rapporto Ambientale ha permesso di portare a conoscenza, per esteso, il contesto locale descritto attraverso l'analisi delle principali componenti, nonché, il livello d'interferenza e conoscenza del sistema esterno, ovvero delle condizioni, che a vario livello, influenzano il territorio comunale.

La conoscenza dello stato dell'ambiente del Comune ha consentito di guidare la formazione della variante, ricercando le soluzioni più sostenibili, ed escludendo quelle localizzazioni in cui la destinazione d'uso potesse porsi in contrasto con le caratteristiche e peculiarità ambientali del territorio interessato, oltre che con la pianificazione sovraordinata.

L'approfondimento degli scenari ambientali di riferimento ha consentito anche di individuare le principali criticità e di definire, compatibilmente con i limiti imposti dal tipo di Variante al Piano, gli obiettivi che si è inteso perseguire, da cui sono scaturite le azioni e le previsioni del Piano stesso.

In definitiva, il processo di valutazione ha influenzato direttamente le scelte di pianificazione proposte nella variante di piano, sia come funzioni di condizionamento ed indirizzo per la localizzazione e la destinazione delle nuove previsioni, sia attraverso un'attenta definizione degli interventi ammissibili, e ancora attraverso l'introduzione nella normativa di Piano di nuovi parametri e prescrizioni legate alla sostenibilità ambientale degli interventi.

Infine, la Valutazione Ambientale ha proposto un piano di monitoraggio che sia facilmente gestibile dall'Ufficio Tecnico comunale, con indicatori effettivamente misurabili e/o disponibili presso le banche dati dei soggetti individuati.

Se pur non materialmente allegati al presente documento, si richiamano quale parte integrante e sostanziale i pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e citati in precedenza, nonché i relativi atti amministrativi e di Organo Tecnico Comunale.